



C'era una volta Urbino. Questa bellissima città ducale ospitava due importanti squadre di calcio a 5: l'Atletico e il Futsal Paura.

Due società diverse. Due percorsi paralleli. Due destini opposti.

Un mese fa accade qualcosa: l'Atletico, serie C2, girone A raggiunge il miglior traguardo di sempre, terzo posto e play off (peccato il sogno infranto per mano dell'Alma Fano), mentre il Futsal, dopo aver raggiunto il campionato nazionale di B due anni fa e essersi salvato lo scorso anno, esce sconfitto dagli spareggi play out (contro un'altra marchigiana, il San Giuseppe Jesi) ritornando mestamente tra i comuni mortali nella massima serie regionale.

Poi, l'incontro. Il presidente **Adriano Toccaceli** (l'intervistato) e Giovanni Pagnoni decidono di unire le proprie forze e le proprie idee. Nasce un nuovo figlio del futsal marchigiano, l'Urbino C5.

Parliamo della fusione.

“ Noi non ci siamo fusi”.

Bè, due società, Atletico Urbino e Futsal Paura Urbino sono diventate un tutt'uno...

“ Si, abbiamo costituito una nuova società dal nome Urbino C5, una storia tutta nuova, un anno zero”.

Mi dici come mai al Galà, a chi ti ha fatto la domanda riguardante la fusione, hai risposto:“

Fusione con l'Urbino, mai!”

?

“ Chi te l'ha detto? Non è vero, se l'ho detto, l'ho detto scherzando. Con il presidente e la dirigenza del Futsal ci conosciamo da tanto. Ci lega un'ottima amicizia. Entrambe le società avevano voglia di unirsi, per un discorso economico e per un discorso di valorizzazione dei giovani locali. Lo sport dilettantistico non può più vivere di sponsor. Occorre ritrovare il vero gusto di giocare”.



Quanto ti pesa lasciare la tua “creatura”?

“ In tutti questi anni abbiamo sempre utilizzato ragazzi del posto e li ringrazio, perché

hanno giocato senza percepire nessun rimborso spesa, per divertimento e passione, appunto”.



Mi dicono che sei uno dei migliori presidenti marchigiani...

“ Esagerati! Ho un pregio: metto anima e cuore in quello che faccio. La mia è tutta passione. Da ex giocatore di calcio a 5 non bravissimo, ti posso dire che giocavo spinto dall'entusiasmo, dal divertimento, dallo stare insieme; una volta, per giocare, si andava a spalare la neve, non esistevano compensi, si giocava per il gusto di giocare...”.

A chi è venuta l'idea di quest'unica società?

“ Tutto è partito dai giocatori di entrambe le squadre. Le rispettive dirigenze si sono messe intorno a un tavolo e ne è uscito l'Urbino C5. Vorremmo costruire un settore giovanile con i ragazzi del posto, settore che potrebbe essere un punto di riferimento per tutto l'entroterra pesarese”.

Adriano Toccaceli, una storia nuova: "Nasce l'Urbino c5, sogniamo un grande settore giovanile. Il mister?"

Scritto da LadyFutsal

Giovedì 07 Giugno 2012 14:00

A proposito di settore giovanile; l'Atletico, dopo essersi piazzato al terzo posto in campionato, è stato eliminato dall'Alma Juventus Fano, società che, per quanto riguarda il discorso "giovani" non è seconda a nessuno.

“ Conosco il presidente Patrignani. Gli ho manifestato la voglia di costruire una società con principi simili ai suoi”.



Nonostante questo, però, nessuno può togliervi il terzo posto della stagione regolare, un risultato storico per l'Atletico, primo e ultimo. Potevate fare di più?

“ Fare di più? Nell'ultimo mese di campionato la formazione è stata rimaneggiata, causa infortuni, i valori tecnici li avevamo. La prima cosa che ho detto alla squadra al termine dell'ultima partita è stata “grazie per i sacrifici”. Per noi, abituati ai bassi fondi, è stato un gran risultato”.

Parliamo di mercato?



“ Stiamo sui giovani urbinati. La squadra della prossima stagione sarà formata da ex juniores e giocatori della prima squadra del Futsal Paura, alcuni miei della scorsa stagione: una rosa di urbinati qualche elemento da fuori per dare maggior spessore”.

Tipo?

“ Stiamo lavorando su De Sousa, Peverini e Casisa.”.

Questi tre giocatori saranno con voi sicuramente o probabilmente?

“ Come si dice: non dire gatto se non ce l'hai nel sacco”.

L'allenatore chi sarà?

“ Confermatissimo Bargnesi. È entusiasta del progetto. Ha capito che, per fare una cosa seria, occorre far crescere i giovani del posto. Lui poi è uno dei migliori dal punto di vista tecnico”.

Gli obiettivi del nuovo Urbino C5 per la C1 che verrà?

Scritto da LadyFutsal

Giovedì 07 Giugno 2012 14:00

“ Non abbiamo obiettivi e ti spiego; dire play off, play out, metà classifica non serve a nulla. Tutte le squadre partiranno da zero e noi dovremo dare il meglio di noi in ogni partita. Credo molto nel gruppo,nell'armonia e nei sacrifici. I nomi altisonanti non servono a nulla. Siamo una macchina da mettere in moto e, se c'è la volontà siamo già all'80% del cammino”.



Due presidenti per una società: chi sarà il “presidentissimo”?

“ Forse io...”.

Come mai tu?

“Pagnoni rimarrà parte integrante e attiva della società. La nostra è un'unione di forze fisiche ed economiche”.

Che campionato di C1 t'immagini?

“ Per me sarà un campionato assolutamente nuovo, un'avventura tutta da vivere. Non so se sarà una Caporetto o meno, vedremo...”.

Le avversarie non le conosci per niente?

“ Per sentito dire so che il Castelfellino e la Juventus sono squadre forti”.

Il campo da gioco sarà sempre lo stesso?

“ Sì, il Pala Mondolce”.

Lo stesso della Chateaux D'Ax Urbino (volley serie A femminile).

“Esatto. L'unico problema è che quest'anno loro giocheranno anche in Champions e la data prestabilita per le gare è il mercoledì, giorno in cui noi facciamo gli allenamenti. Vedremo anche in questo caso, a Urbino le palestre non mancano”.

Adriano Toccaceli, una storia nuova: "Nasce l'Urbino c5, sogniamo un grande settore giovanile. Il mister?

Scritto da LadyFutsal

Giovedì 07 Giugno 2012 14:00

